



Risoluzione di pensionati syndicom a favore della solidarietà intergenerazionale e contro i premi di assicurazione sanitaria legati all'età

All'inizio di gennaio, il consigliere nazionale vallesano Philippe Nantermod (PLR) ha presentato una mozione in Parlamento per chiedere che gli anziani paghino premi di assicurazione sanitaria più alti. Il suo argomento è che gli anziani hanno costi sanitari più elevati rispetto ai giovani.

Questa richiesta è un attacco frontale alla solidarietà tra le generazioni, che è una base centrale della giustizia e della coesione sociale. Le generazioni più giovani, quelle di mezzo e quelle più anziane hanno tutte delle responsabilità nei confronti gli uni degli altri, ed è questo che rende più facile la convivenza solidale.

Il principio di solidarietà, pietra miliare di un sistema sanitario equo

Il principio di solidarietà è la pietra angolare di un sistema sanitario equo e non deve essere messo in discussione da riforme neoliberiste che pongono la responsabilità individuale e i meccanismi di mercato al di sopra della comunità. La salute non deve dipendere dall'età, dalla situazione finanziaria o dalle capacità individuali. Il principio di solidarietà garantisce l'accesso alle cure mediche a tutti, indipendentemente dalla loro situazione.

A lungo termine, i giovani beneficiano della solidarietà intergenerazionale quando hanno bisogno di aiuto in pensione. La solidarietà non è quindi una strada a senso unico, ma un circolo virtuoso. Inoltre, le giovani generazioni stanno già beneficiando del principio di solidarietà, ad esempio finanziando la maternità o l'assistenza sanitaria durante l'infanzia e l'adolescenza.

Senza la solidarietà intergenerazionale in termini di premi assicurativi, l'onere finanziario dei costi sanitari verrebbe trasferito sugli anziani, che spesso dispongono di minori risorse finanziarie. Il rischio di povertà tra gli anziani aumenterebbe drasticamente. L'abbandono della solidarietà intergenerazionale trasformerebbe l'assistenza sanitaria in una merce e aumenterebbe il divario sociale tra ricchi e poveri.

Un finanziamento più equo invece di abbandonare la solidarietà

Il cambiamento demografico non deve essere usato per mettere una generazione contro l'altra. Gli anziani hanno creato le fondamenta dell'attuale sistema sanitario contribuendo e lavorando per decenni.

I costi crescenti del sistema sanitario non dovrebbero essere compensati da una rottura della solidarietà, ma da un finanziamento più equo: da un lato, lo Stato dovrebbe contribuire maggiormente ai costi della sanità attraverso il gettito fiscale. In secondo luogo, i premi dell'assicurazione sanitaria dovrebbero essere fissati in base al reddito.

La solidarietà tra le generazioni è un'espressione indispensabile di responsabilità e giustizia sociale. Garantisce che il sistema sanitario vada a beneficio di tutti, indipendentemente dall'età, dal reddito o dallo stato di salute. La solidarietà non è un peso, ma un investimento nella coesione sociale e in un futuro equo per tutte le generazioni.

I pensionati syndicom rifiutano categoricamente la richiesta avanzata dal consigliere nazionale radicale Nantermod. Chiedono al Consiglio federale e al Parlamento di attenersi al collaudato e socialmente giusto principio generazionale.